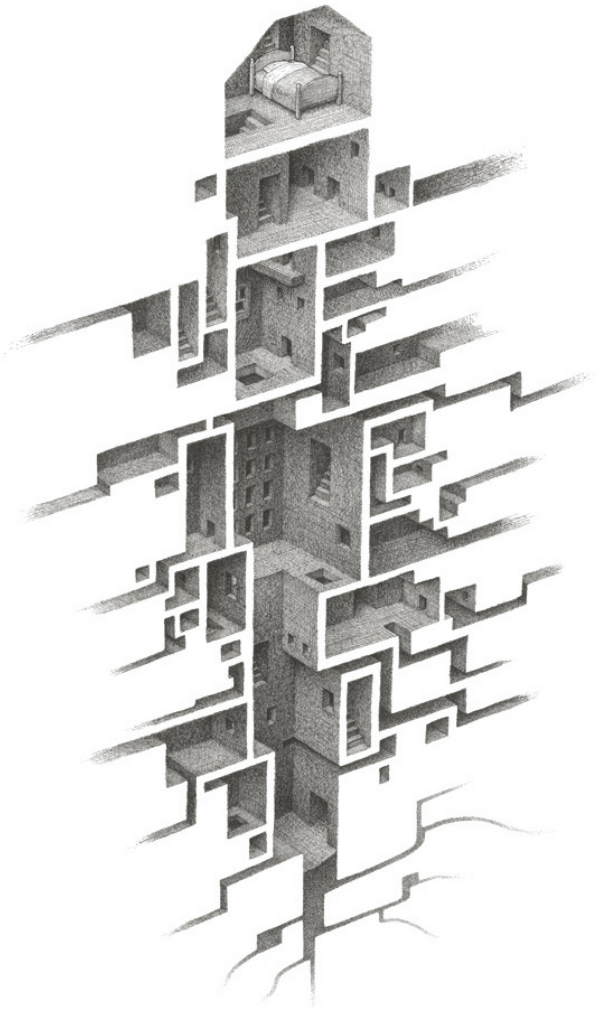
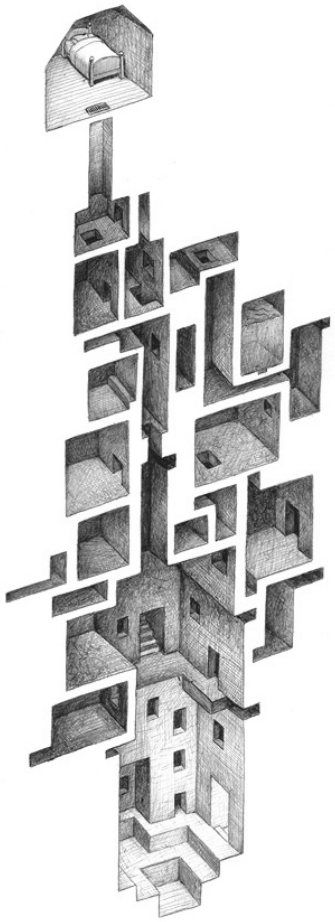
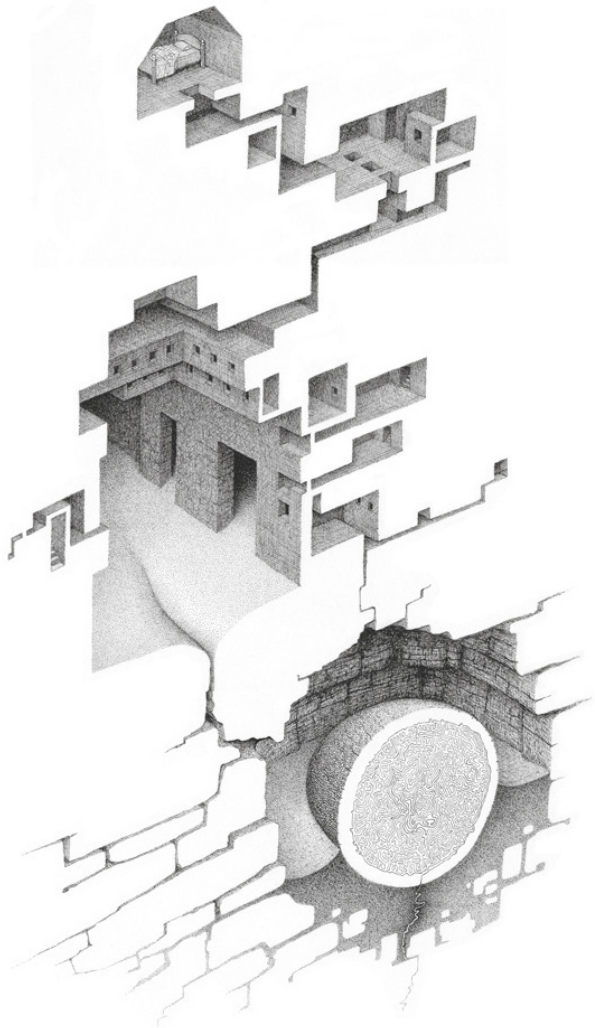
FINO AL CAPOLINEA







Un gioco di ruolo dal vivo di Oscar Biffi

Lu e Dom s'incontrano ogni mattina che Dio manda sulla terra. Prima corsa, prima fermata, primo vagone della metropolitana. Dopo dieci minuti di viaggio, Dom scende. Ci si potrebbe puntare l'orologio, o scommetterci la testa. Cascasse il mondo, se le cose non vanno così. È più di un'abitudine, più di una tradizione. È una costante di tutte le realtà possibili, una pilastro dell'universo così come lo conosciamo. Cosa potrebbe mai succedere, se si perdessero di vista?

Fino al capolinea è un gioco di ruolo dal vivo per un numero variabile di giocatori. Diciamo da 2 a 30? La scommessa è quella di giocare tutti con un'idea e due soli personaggi, moltiplicando il numero delle dimensioni parallele dove si svolge l'azione. La soluzione più semplice e pratica.

Per prima cosa, dividetevi in due squadre: gli interpreti di Dom e gli interpreti di Lu. Siete dispari? La persona in più diventerà un altro Lu. Scegliete due capisquadra che s'incarichino di leggere le istruzioni e coordinare le operazioni preliminari per i due gruppi, separatamente. Ah, naturalmente prima dovete stampare tante copie delle due schede personaggio quanti sono i giocatori, più tutte le schede Alter Ego e i cartellini numerati per i giocatori di Dom. Basta un numero a testa. Conviene che non impieghiate più di una mezzoretta per prepararvi: il bello del gioco verrà dopo, quando vestirete tutti i panni di Dom e Lu.

Contemporaneamente.

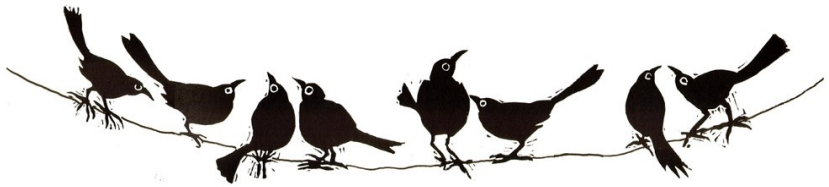
Quando dura il gioco? Quindici corse in metropolitana da dieci minuti, con pause di trenta secondi. Due ore, trentasette minuti e trenta secondi in tutto. Più l'epilogo. Va da sé che l'unica cosa di cui avete bisogno, oltre a queste pagine, è un sistema per scandire tutti questi intervalli. Un timer? Un allarme sul cellulare? Si può fare di meglio.

Se avete a disposizione un pc e magari delle casse, ho preparato una traccia audio. Non è altro che un sottofondo in loop di dieci minuti, interrotto da segnali acustici di metropolitane e inframezzato da varie cover di Blackbird dei Beatles. Versioni differenti di una stessa cosa. Eccola qui, pronta da scaricare e sempre a vostra completa disposizione: https://drive.google.com/file/d/0ByB-8VFDBAjBOTMzblJLR1lvaGM/view?usp=sharing

Prima di cominciare, conviene definire anche lo spazio dove giocherete. Avrete bisogno di stabilire tante stazioni quanti sono i Dom in gioco. Non vi preoccupate se sono in quindici e non avete esattamente una magione sotto mano: la finzione narrativa prevede che si giochi in una metropolitana e i vagoni di solito non sono deserti, perciò basta anche una sola stanza. Come prevede l'etichetta del provetto viaggiatore urbano, limitatevi a ignorare le conversazioni delle coppie vicino a voi, proprio come se non esistessero. Rumore di fondo, niente di più.

Al termine della quindicesima scena, riconoscibile tra l'altro perché introdotta dall'unica versione strumentale di Blackbird, sentirete il suono della metropolitana al capolinea rintoccare tre volte consecutive. A quel punto sarà giunto il momento dell'epilogo e le due squadre lo vivranno in maniera differente, secondo le rispettive istruzioni.

Dom e Lu continueranno il loro bizzarro viaggio insieme? O stavolta sono davvero arrivati al capolinea? Le abitudini saranno anche dure a morire, ma la decisione spetta soltanto a voi.



Istruzioni per il caposquadra Lu

- Consegna a ogni giocatore una copia della scheda base di Lu. Mescola e distribuisci casualmente le schede Alter Ego, tutte e quindici. I giocatori possono avere un numero diverso di schede e ognuno deve leggere adesso tutte quelle che ha ricevuto.

- Quando tutti sono pronti, leggi a voce alta la dinamica di gioco: "Ognuno di noi interpreterà tante versioni di Lu quante sono le sue schede Alter Ego. Prima del temine, tutti condivideranno almeno una scena di dieci minuti con ciascuna delle versioni di Dom. Quindici in tutto. Stabilite un ordine tra i vostri Alter Ego e giocateli a ripetizione, scena dopo scena: se ne avete tre, iniziate con il primo, continuate con il secondo e poi con il terzo, quindi per la quarta scena tornate al primo e via dicendo. Le pause di trenta secondi tra una scena e l'altra ci servono per ricordarci che versione di Lu saremo nei prossimi dieci minuti. Giocheremo tutti in contemporanea, perciò mentre io sarò Lu con un Dom, ciascuno di voi interpreterà Lu insieme a un altro Dom. E se siamo dispari, a turno uno di noi resterà libero e potrà aggirarsi silenzioso tra le altre coppie, cercando di carpire preziose informazioni per trarne vantaggio nei turni successivi."

- Ora mettetevi in linea, l'uno con le mani sulle spalle degli altri, e preparatevi. Dovete lasciare l'area di gioco libera per la squadra Dom, ma restate uniti e carichi. Sì, come un sol uomo!

- Finite le quindici scene, vi rimetterete in linea. Nel caso li abbiate convinti, i Dom vi consegneranno le loro schede Alter Ego e, se alla fine ne avrete più di loro, l'universo sarà salvo.

Istruzioni per il caposquadra Dom

- Consegna a ogni giocatore una copia della scheda base di Dom. Mescola e distribuisci casualmente le schede Alter Ego, tutte e quindici. I giocatori possono avere un numero diverso di schede e ognuno deve leggere adesso tutte quelle che ha ricevuto.

- Quando tutti sono pronti, leggi a voce alta la dinamica di gioco: "Ognuno di noi interpreta tante versioni di Dom quante sono le sue schede Alter Ego. Prima del temine, tutti condivideranno almeno una scena di dieci minuti con ciascuna delle versioni di Lu. Quindici in tutto. Stabilite un ordine tra i vostri Alter Ego e giocateli a ripetizione, scena dopo scena: se ne avete tre, iniziate con il primo, continuate con il secondo e poi con il terzo, quindi per la quarta scena tornate al primo e via dicendo. Le pause di trenta secondi tra una scena e l'altra ci servono per ricordarci che versione di Dom saremo nei prossimi dieci minuti. Giocheremo tutti in contemporanea, perciò mentre io sarò Dom con un Lu, ciascuno di voi interpreterà Dom insieme a un altro Lu. Adesso stabiliamo insieme un tic e un tormentone tipici di Dom. Per esempio, passarsi una mano sugli occhi e ripetere sempre "Mi cascasse il cielo sulla testa se...". In fretta, dai."

- Prendete possesso dall'area di gioco. Ognuno deve avere la propria stazione, dove resterà fino alla fine, e deve indossare il cartellino numerato. I Lu passeranno con ordine da tutti voi.

- Finite le quindici scene, a turno racconterete cosa ha deciso il vostro Dom. Se resta, consegnate la vostra scheda Alter Ego al Lu che vi ha convinto; se parte, tenetela per voi.

Tutte le buone intenzioni

Questo gioco è stato scritto per essere rapido e flessibile, ma anche per aiutare gruppi di persone a rompere il ghiaccio. Infatti avete la garanzia che tutti gli interpreti di Lu giocheranno con tutti gli interpreti di Dom almeno per dieci minuti, mentre i membri della stessa squadra avranno la possibilità di condividere preparazione ed epilogo.

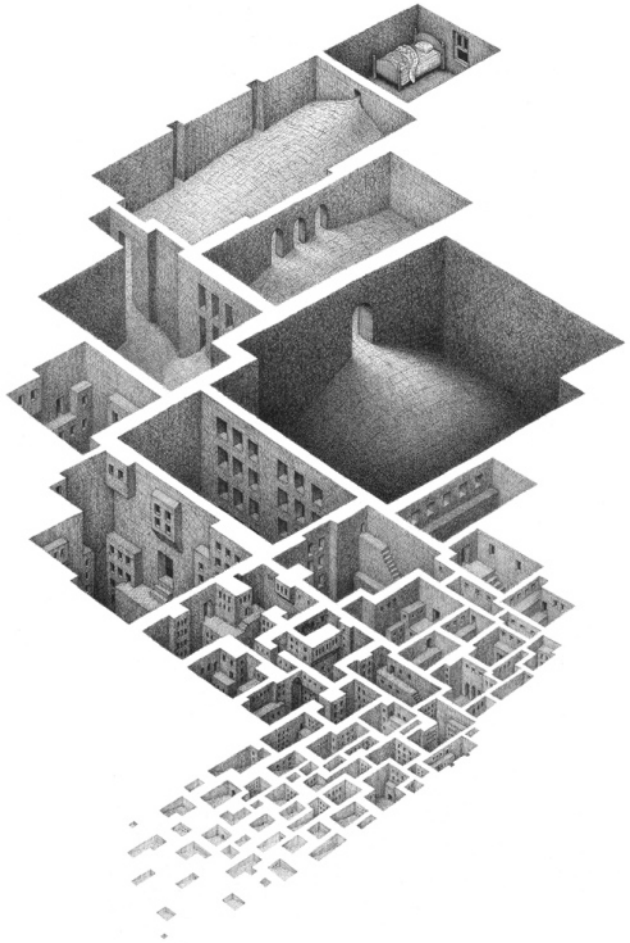
Vogliamo considerarlo una specie di speed date ludico? O magari solo un modo divertente per conoscersi a una festa o a una convention.

L'esperienza di gioco non può essere naturalmente la stessa giocando in pochi o addirittura in due. Tuttavia, quando ho deciso di scrivere questo scenario per FreaKform 2015, la sfida a creare un gioco in un mese che organizzo insieme alle mie complici Maria e Susi, mi sono ripromesso di tentare qualcosa di diverso dal mio solito, tirando fuori dal cilindro un'idea che si adattasse al numero di giocatori e fosse rigiocabile in modi diversi, senza rinunciare al feticcio delle schede personaggio. Perché suggestionare i giocatori ritagliando per loro un ruolo è sempre stato fondamentale per il mio divertimento.

Ci sono riuscito? Ai temerari interpreti l'ardua sentenza. E se volete farmi sapere com'è andata, scrivetemi a oscarbiffi@gmail.com

Io intanto ringrazio tutti i partecipanti di Freeform 2015 per essersi prestati all'esperimento e in particolare Patrizia, Benedetta, Alessio, Lollo, Fedemisi, Lapo, Stefano e Giorgio per averlo provato addirittura due volte, per vedere l'effetto che fa ossessionarsi in pochi intimi con le dimensioni parallele.

Perché, non dimenticatelo, Dom e Lu vi aspettano. Ancora e ancora.



IL POLIEDRICO LU

Forse i monodimensionali credono che viaggiare tra una dimensione parallela e l'altra sia uno spasso. Magari sono anche convinti che dover lavorare con altre copie di se stesso sia una passeggiata. Chissà che faccia farebbero, se raccontassi a uno di loro che la tua prossima scadenza lavorativa consiste nello sventare la fine del mondo, anzi di tutti i mondi possibili. E in due settimane, se non è troppo disturbo Lu!

Ma cominciamo dall'inizio. Il buon senso sembrerebbe suggerire che a reggere l'universo sia una qualche legge fisica, magari scoperta solo nelle realtà più scientificamente avanzate, oppure la legge di qualche dio ordinatore, se siete tipi spirituali. Invece, secondo la tua esperienza e il tuo addestramento, l'unica forza costante nell'universo è quella dell'abitudine. Va da sé che le Colonne (termine tecnico, niente meno) dell'Universo siano persone come tutte le altre, che abitano una sola dimensione (i suddetti monodimensionali) e hanno uno spiccato senso della routine. Persone come Dom, che da una vita intera prende la prima corsa della metropolitana, alla stessa ora, per le stesse fermate, tutti i giorni. Ecco, Dom è la tua Colonna e tu sei il suo Custode, ovvero l'Agente dell'Ordine preposto a controllare che Dom timbri il cartellino, in tutti i mondi possibili. Ne va della coerenza dell'universo.

In sostanza, passi dieci minuti al giorno con Dom, condividendo la corsa in metropolitana per informarti su come gli vanno le cose e poi passi il resto del tempo a rimuovere tutto quello che potrebbe cambiare la sua routine. Qualche volta t'incontri con i tuoi alter ego, ovvero i Lu che in altre dimensioni stanno alle calcagna di altri Dom, per fare il punto della situazione. A periodi stabiliti è prevista una rotazione: vi date il cambio.

Ciascuno di voi passa nel mondo occupato in precedenza da un altro Lu, così che possiate godere della vostra natura di esseri multidimensionali. Questo se credi agli opuscoli d'arruolamento. Il regolamento, invece, è più onesto: l'Ordine proibisce di affezionarsi a una singola realtà, a un singolo ruolo e soprattutto di fraternizzare con il singolo alter ego di una Colonna. Sì, perché i sentimenti tendono a rendere le persone imprevedibili e il caro, vecchio universo malsopporta le sorprese.

Tutto giusto, tutto logico, matematico perfino. Peccato che in fin dei conti Dom sia l'unica costante nella tua vita: sali in metropolitana, ascolti le sue storie (anche perché è un attimo fare confusione tra una realtà e l'altra, meglio concedere sempre l'iniziativa) e scendi pensando che dopotutto l'universo un senso potrebbe anche avercelo. Sì, Dom è la cosa più vicina a un amico che tu abbia mai avuto e ci vai molto più d'accordo di quanto non faccia con te stesso. A volte ti fai proprio uscire dai gangheri! Invece con lui sembra sempre filare tutto liscio, avete un'intesa particolare e vi bastano quei dieci minuti di viaggio per rinforzare l'idea di conoscervi da sempre. Potrà suonare stucchevole, ma la verità è che ti fa sentire una persona migliore: sei genuinamente interessato alla sua vita e gli auguri davvero il meglio. Se lo merita.

Ora viene la parte sulla fine dei mondi incombente. Dall'ultima riunione è emerso che tutti i Dom hanno in mente di cambiare vita. Un taglio netto alla routine. Niente più corse in metro. Niente più universo come lo conosciamo. In questi casi il regolamento prescrive una rotazione serrata: cambierai una realtà e un Dom al giorno, per convincere il maggior numero di loro a ripensarci. Sarà un vero e proprio delirio.

ALTER EGO - Lu, l'Osservatore

Potrete anche essere la stessa persona, ma ahimè l'educazione non può non fare la differenza, si sa. Alcuni tra i tuoi "colleghi Lu" ritengono che il fine giustifichi i mezzi e che quindi in questa situazione di crisi, con il destino dell'intero universo a repentaglio, tutto sia lecito. Be', non tu.

Il Regolamento è il Regolamento. Anche di fronte alla fine del mondo.

Di conseguenza per te resta priorità assoluta il fatto che Dom, in quanto entità monodimensionale prima ancora che Colonna, NON venga mai a conoscenza della natura multidimensionale dell'universo. Questa non può e non deve essere la carta della disperazione per l'Ordine.

Qualcuno infrangerà la regola, non hai dubbi su questo. A quel punto sarà tua responsabilità riportare Dom allo stato d'innocenza, a costo di mettere a repentaglio la tua credibilità, la sua fiducia o persino le vostre possibilità di successo riguardo al mantenimento dello status quo.

Perché che senso avrebbe convincere Dom a restare, se come risultato si finisse per mettergli in testa l'esistenza di altri mondi? Quanto ci metterebbe a decidere di volerli scoprire? Tu stesso ti sei affezionato alle varie versioni di Dom, non osi immaginare a quali assurdità potrebbero lasciarsi convincere i tuoi irresponsabili colleghi, se messi sotto pressione da una Colonna consapevole e motivata. Magari potrebbero persino portarla con sé in un viaggio tra le dimensioni!

Si comincia sempre così, un piccolo strappo alla regola e poi ci si ritrova tra le mani soltanto stracci. Tu ambisci a un vero e completo successo, non a una vittoria di Pirro. Dom deve essere convinto a restare al suo posto senza compromettere la sua innocenza. Non deve sapere.

ALTER EGO - Lu, il Candidato

Non è facile mantenere la giusta prospettiva quando a penzolarti sopra la testa c'è la fine di ogni cosa. Tu, però, sai guardare oltre questa crisi e riesci persino a vederla come un'opportunità. Infatti non manca molto alle prossime elezione dei Cardinali all'interno dell'Ordine e tu hai sempre desiderato occupare uno di quei seggi. Tutto quello che ti serve è una bella figura. Anzi, un percorso netto, un successo strabiliante!

Quando senti gli altri Lu fare il calcolo delle probabilità e ragionare sul convincere a restare "una percentuale di Dom superiore al 51%", non puoi fare a meno di avvilirti. Dovete puntare in alto, al bottino pieno. Non un solo Dom deve cambiare aria, abbandonando il suo status di Colonna. O almeno dovete mettercela tutta perché sia così: non puoi certo presentare la candidatura a Cardinale con un micragnoso 51%.

Gli altri Lu non capiscono, troppo spaventati, troppo poco ambiziosi e lungimiranti come sono. Ne fanno una questione di etica, di rispetto minimo garantito del libero arbitrio. Come se tu proponessi di legare Dom mani e piedi, o di puntargli una pistola alla testa! Siamo seri, forza. Dom è un caro ragazzo, ma è anche così insicuro... Non è la prima volta che accarezza l'idea di dare un giro di vite alla propria triste esistenza. Del resto capita a tutti, no? A volte basta una bella dormita, altre volte l'agitazione ci resta attaccata addosso più del solito. Niente panico.

Sei sicuro che questa crisi si possa superare agevolmente. Quanto mai potranno essere complicati i problemi di un monodimensionale in fin dei conti? Devi solo ascoltare Dom e dargli i suggerimenti giusti, come hai sempre fatto. Del resto la funzione di un Cardinale è proprio quella di essere un punto di riferimento. Per l'Ordine e per l'universo intero.

ALTER EGO - Lu, lo Stilita

Molti sono convinti che il compito dell'Ordine sia quello di sorvegliare o, peggio ancora, controllare le Colonne. Come se in qualche modo la loro natura monodimensionale le rendesse inferiori, come se essere i punti cardine dell'universo non conferisse loro una statura eccezionale. No, tu non custodisci Dom. Tu lo veneri. Letteralmente.

Appartieni a un vero e proprio culto, quello degli Stiliti. A dirla tutta cammini su un filo sottile, in equilibrio tra i tuoi correligionari che vedono nell'Ordine un abominevole mezzo per negare l'ascesa divina delle Colonne e i tuoi colleghi che approcciano il mestiere con rigoroso metodo scientifico, bollando gli Stiliti come un branco di pazzi fanatici. Il trucco per conciliare le cose sta nel tenersi alla larga dagli estremismi.

Ora che la scienza dell'Ordine lancia alto il grido della Fine del mondo incombente, ti trovi nella bizzarra posizione di dover scambiare quattro chiacchiere con un dio inconsapevole e magari convincerlo a cambiare i propri piani, in modo che l'universo possa continuare a esistere così come lo conosciamo. Una prospettiva affascinante, devi ammetterlo.

Tu non hai solo fiducia nelle scelte di Dom. Hai fede in Lui. L'idea di manipolarlo è blasfema per te: tutto quello che puoi fare è spingerLo a guardare dentro di Sé, renderLo consapevole di quanto cruciali siano le Sue prossime decisioni. Per essere una Colonna che regge tutto il peso dell'universo, la sicurezza nei propri mezzi non è mai stato il punto forte di Dom. Se solo riuscissi a condividere con Lui il tuo approccio mistico all'esistenza, forse ne gioverebbero tutti. Non puoi certo opporti ai piani divini, ma, se fine dei mondi deve essere, hai bisogno di sapere che avviene per una ragione. Non per mero caso o peggio per errore.

ALTER EGO - Lu, l'Edonista

Così tu e un'altra manciata di te stessi dovreste salvare l'universo. Dipende da voi e da un tuo amico che, a prescindere dalla dimensione nella quale lo incontri, ha sempre l'aria di essere un tantino depresso. Dire che non ci sono garanzie di successo è un eufemismo, no?

A ben vedere, però, la fine del mondo non è poi tanto diversa da una qualsiasi brutta giornata. Tutto quello che puoi fare, tutto quello su cui hai davvero controllo, è prendere quanto c'è di buono e godertela più che puoi. Hai sempre cercato di far capire il messaggio a Dom, vorrà dire che dovrai fare un ultimo, nel vero senso del termine, tentativo.

Tuttavia non intendi passare quello che potrebbe essere il resto della tua vita a dare il tormento a un poveraccio. Vuoi spassartela insieme a lui, fargli vedere che in fondo non ha bisogno di dare il proverbiale giro di vite per vedere il bicchiere mezzo pieno. Perché il trucco è soltanto uno: berselo, questo dannato bicchiere, anziché stare lì a guardarlo.

"Carpe Diem" non è esattamente il motto dell'Ordine. "Fai il possibile e se proprio fallisci non facciamone un dramma" nemmeno. Si dà il caso, però, che siano i tuoi e che lì con Dom, in metropolitana, ci sarai tu. Certo, puoi sempre sperare che i tuoi alter ego siano più responsabili e che siano pronti a sputare sangue pur di convincere il maggior numero di Dom a restare dove sono, a continuare con il solito tran tran...

Tu invece non la farai tanto lunga, non pregherai o implorerai nessuno di condannarsi alla noia, nemmeno per salvare l'universo. Come se poi fosse 'sto granché. Se davvero questi si riveleranno i tuoi ultimi viaggi con l'amico Dom, più di tutto vuoi che siano memorabili.

ALTER EGO - Lu, il Multipolare

Soffri di un disturbo percettivo che affligge una percentuale minima di multidimensionali. Alcuni nell'Ordine sono convinti che il tuo sia più che altro un talento, ma per loro è facile parlare senza doverci fare i conti a ogni passaggio dimensionale. Una volta qualcuno ti ha fatto notare che Mozart, con il suo orecchio assoluto, doveva soffrire il doppio degli altri quando sentiva le unghie strisciare sulla lavagna. Chissà.

Il punto è che una parte di te è sempre consapevole degli altri piani di esistenza. Nei momenti più inattesi senti te stesso sussurrare, in una specie di effetto eco tra una dimensione parallela e l'altra. Mentre stai parlando con Dom, ti capita di sentire anche le voci dei suoi alter ego, a volte come rumore di fondo, altre volte come se viaggiassero sul vostro stesso vagone. All'inizio eri convinto che fosse la tua immaginazione, ma confrontandoti con gli altri Lu ti sei reso conto di aver ascoltato davvero le loro conversazioni. Insomma, se esistesse un campionato intergalattico per gli specialisti nell'origliare, tu andresti a medaglia.

Che gli altri ti compatiscano come un malato o guardino a te come una sottospecie di veggente, non fa molta differenza: ne hai abbastanza. L'unico che, nonostante le tue continue "distrazioni", sembra proprio non aver bisogno di etichettarti è Dom. Lo stesso Dom dal quale ora dipende il destino di tutti i mondi possibili.

Non appena hai saputo dell'ultima, disperata missione per convincerlo a restare saldo nel ruolo di Colonna, hai cominciato a immaginare come sarebbe udire il suono d'infiniti universi che collassano. È diventato il tuo incubo a occhi aperti e sei disposto a tutto, pur d'impedire che si realizzi. Non sarai testimone inerme della fine di ogni cosa.

ALTER EGO - Lu, il Chinetosico

C'è chi soffre di mal di mare, chi soffre di mal d'auto e chi soffre di mal di salto interdimensionale. Dopotutto sempre chinetosi è. Certo, la faccenda si fa un pochino più surreale, quando il tuo mestiere consiste proprio nel passare da una dimensione all'altra. Un tempo i chinetosici venivano scartati alle visite preliminari dell'Ordine, ma poi è sembrato così politicamente scorretto... Fatto sta che ora ci sei tu, un agente tra i mondi che si sente male a ogni viaggio. 007 con l'acidità di stomaco.

In realtà il tuo non è tanto un disturbo intestinale, quanto uno stato di disorientamento. Stai sempre attento a ometterlo nei tuoi rapporti, ma ti capita piuttosto spesso di scambiare un mondo con un altro e quindi un Dom con un altro. In genere riesci a far passare i tuoi svarioni come semplici battute, ma sai di essere un'infrazione al regolamento su due gambe. I monodimensionali, soprattutto se si tratta di Colonne, non devono venire a conoscenza dell'esistenza di altri universi paralleli al loro. Sarebbe il caos. È l'ABC dell'agente dell'Ordine.

Su consiglio di un medico, hai contemplato la possibilità di chiedere un periodo di congedo, stabilendoti in un mondo per provare ad alleviare il tuo disturbo, ma hai avuto paura di essere sostituito e magari pure riassegnato al rientro. Ti dispiacerebbe da morire non vedere più Dom.

Un'altra cosa che ti dispiacerebbe da morire è la fine di tutti i mondi. Certo, quando ti hanno parlato della girandola di salti interdimensionali per convincere la Colonna Dom a restare al suo posto, il tuo cuore ha perso qualche battito. Ma non puoi certo tirarti indietro, no? Un viaggio tra le dimensioni al giorno, per due settimane. Speri di non combinare disastri. L'universo non può finire perché tu hai un po' di nausea!

ALTER EGO - Lu, il Traditore

La tua appartenenza all'Ordine è soltanto una complessa operazione da infiltrato. La tua fedeltà va a una Cellula Anarchica di Orientamento Sovversivo, in altri termini al gruppo esoterroristico noto come C.A.O.S.

Hai aspettato a lungo l'occasione giusta per fare la differenza e adesso trattieni a stento un sorriso, vedendo gli altri te stesso gettati nel panico alla sola idea che la Colonna Dom stravolga la propria vita. Temono la fine di tutti i mondi possibili, come se l'universo meritasse di continuare a esistere così com'è. Come se per ogni forma di vita non fosse più che naturale l'aspirazione a qualcosa di meglio, a uno stato di libertà più autentica. Sì, un colpo di spugna e ricominciare da capo.

La verità è che nessuno sa cosa accadrebbe di preciso se una Colonna venisse meno. Non ci sono precedenti. Se non altro all'Ordine bisogna riconoscere una certa efficienza. Questo, però, non suscita in te il minimo dubbio: se una situazione è insostenibile, va sovvertita a ogni costo. Il cambiamento è di per se stesso un ideale da perseguire.

Sei sicuro che simili argomentazioni avranno presa anche sul caro Dom. Ormai è pronto a risvegliarsi, i tuoi rapporti e quelli dei tuoi colleghi convergono su questo punto senza possibilità di errore. Vuole dare una svolta alla propria esistenza e così facendo, in maniera del tutto inconsapevole, la imprimerà anche all'intero universo. Certo, i tuoi alter ego faranno di tutto per intimorirlo, per cristallizzare i suoi pensieri e orientarli al più bieco conservatorismo. Ma loro non sanno di te.

Spronerai Dom a restare saldo nei propri propositi. Insieme diventerete agenti di un cambiamento senza precedenti. Il C.A.O.S. trionferà.

ALTER EGO - Lu, il Condannato

Non sei entrato a far parte dell'Ordine per libera scelta, ma soltanto per scontare la tua pena. In una sorta di contrappasso, tu, che hai viaggiato in assoluta libertà tra i mondi scombussolandoli per il tuo tornaconto, ora timbri il cartellino e fai da balia a un monodimensionale. Tale Dom. Per i primi tempi è stato davvero un inferno, tra le riunioni con i tuoi alter ego ligi al dovere e le tabelle di marcia da seguire minuziosamente. L'Ordine infatti vuole essere l'unico a mettere le mani nel destino delle dimensioni parallele, perciò, visto che Dom è una Colonna che regge con le proprie abitudini l'intero universo, bisogna assicurarsi che resti incatenato al suo posto. Non importa se gli piace o no, è così e basta. Come stupirsi se hai finito per simpatizzare con lui? Siete amici, sul serio.

Adesso Dom, nei suoi vari riflessi interdimensionali, sembra proprio deciso a cambiare vita. Tu eri già pronto a brindare con lui, quando i tuoi colleghi ti hanno ricordato che questo non va affatto bene. Che ne sarà dell'universo, chiedono. Tutti i mondi possibili finiranno, dicono. Chissenefrega, rispondi tu! Ne hai abbastanza di tutte queste regole. La verità è che ti piacerebbe mettere Dom nelle condizioni di scegliere liberamente, visto che tu non puoi più farlo da un pezzo. Il problema è che, se vuoti il sacco e gli spieghi che il destino dell'universo dipende da lui, finiresti per mettergli un tantino di pressione addosso. Oltre a essere contro il regolamento dell'Ordine che vuole le Colonne ignare dell'esistenza delle dimensioni parallele, naturalmente.

Se incoraggi Dom come vorresti e lui lo racconta a un altro Lu, è la volta buona che t'ingabbiano e buttano la chiave. Se invece Dom ti prende sul serio e cambia vita, potrebbe finire l'universo. Correrai il rischio?

ALTER EGO - Lu, il Sodale

Tu sei amico di Dom. Certo, sei anche un Agente dell'Ordine e tutti i mondi possibili stanno per finire, ma tutto questo non cambia l'assunto di partenza. Tu e Dom siete buoni amici. E quando un amico che odia la propria vita si decide finalmente a cambiarla, tu lo supporti, lo incoraggi o quanto meno non gli dici che non può farlo o sarà l'Apocalisse.

Del resto se non completi la missione cosa possono fare? Licenziarti? Così almeno passerai gli ultimi istanti della tua vita a fare qualcosa che ti piace. Uff... Quanto vorresti essere così fatalista. In realtà questa faccenda ti ha scombussolato, sarebbe strano il contrario. Non vuoi morire, anzi, i test hanno sempre evidenziato come tu sia uno dei Lu più equilibrati e senza accenni di tendenze suicide. Il punto, però, è Dom.

In un certo senso sei convinto di aver complottato contro di lui negli ultimi anni per mantenere la sua infelicità. Non che tu gli abbia mai messo i bastoni tra le ruote (ci sono racconti dei tuoi colleghi che fanno sembrare Machiavelli un dilettante...), ma non hai nemmeno provato a pungolarlo quando sentivi di doverlo fare. Del resto sarebbe stato Alto Tradimento contro l'Ordine, o giù di lì. Ora, però, non puoi proprio più rimandare: devi fare quello che credi giusto. Per te e per Dom.

Gli altri Lu faranno di tutto per mettere una montagna di pulci nelle orecchie dei vari Dom. Quello che vuoi fare tu è disfare il loro lavoro e lasciare il tuo amico libero di scegliere. E se fine del mondo dev'essere, così sia. Certo, se poi i problemi di un singolo Dom non dovessero sembrarti granché, nulla vieta di consigliargli di restare. Vuoi soltanto essere un buon amico, evitando per quanto possibile il piccolo, leggero, trascurabile conflitto d'interessi con il destino dell'universo.

ALTER EGO - Lu, il Monofobo

Sei terrorizzato. Tutti i mondi possibili traballano sull'orlo del baratro e la persona che li ha messi in questa condizione è anche l'unico a poter fare qualcosa per salvarli. Dom. Un monodimensionale. Ti vengono i brividi soltanto a pensarci. Ora prendi un respiro profondo...

Non è che Dom sia di per sé un cattivo ragazzo, tutt'altro. In anni di avventato e spaventoso servizio nell'Ordine, hai riempito rapporti circa la sua indole mite. Resta il fatto che sia un monodimensionale, in altri termini una creatura bizzarra, vincolata a un mondo soltanto e del tutto inconsapevole degli effetti delle proprie azioni. Come se non bastasse, Dom è anche una Colonna, perciò dalla costanza delle sue abitudini dipende l'universo intero. Come poteva venirne qualcosa di buono?

Tu sei sempre stato cortese con Dom. Un po' distaccato magari, perché il regolamento dice di non fraternizzare e in ultima analisi tu hai una fifa blu dei monodimensionali. Lui, però, sembra averti preso in simpatia, perciò forse puoi incidere sulle sue decisioni, senza rischiare troppo di indispettirlo. Chissà di quali eccessi sono capaci i monodimensionali!

Niente panico. Hai sempre saputo che quello nell'Ordine è un lavoro duro, ma qualcuno deve pur farlo. Sei stato addestrato, hai la tua dose d'esperienza e hai quasi sempre tenuto a freno la tua fobia di Dom. Tranne quella volta che ha starnutito e tu d'istinto ti sei buttato verso le porte della metropolitana. Che erano chiuse e ti hanno rotto il naso.

Coraggio, è acqua passata. Dom ti parlerà dei suoi problemi, ti chiederà un consiglio e tu gli dirai di non fare colpi di testa. Sperando che non ne faccia davvero. Per il tuo bene e per quello di ogni altra forma di vita.

ALTER EGO - Lu, la Recluta

Nemmeno un mesetto da agente dell'Ordine e scatta l'allarme rosso. Fine di ogni mondo possibile incombente, qualcuno salvi l'universo, prego, qualcuno salvi l'universo! Quando si dice la sfortuna...

Sospetti che, se solo avessero avuto possibilità di scelta, i tuoi superiori ti avrebbero tenuto fuori dalla mischia. Invece serve ogni Lu disponibile per mantenere costante la Colonna Dom, compreso tu. Tra tutti quanti sei quello che conosce da meno tempo Dom e questo rende il vostro rapporto piuttosto bizzarro perché lui, in ogni sua versione, frequenta Lu da anni. Finora la tua principale preoccupazione è stata quella di non esporti più di tanto, stando sul vago giusto per evitare di fare danni. Adesso invece ti viene chiesto di fare la differenza.

Come si convince un mezzo estraneo (o, meglio, una certa quantità di versioni dello stesso estraneo) a non fare colpi di testa, perché in caso contrario condannerebbe l'universo alla fine? Bella domanda, c'è da scommettere che anche i veterani siano in crisi. E questo non va bene.

A volte, però, quando c'è una discussione in corso si chiede proprio il parere di un esterno. Qualcuno abbastanza distaccato da essere lucido. Forse quel qualcuno potresti essere tu. Magari gli altri fanno fatica a vedere la soluzione perché sono troppo immersi nel problema. E chissà che il problema di Dom non possa essere proprio l'interferenza di Lu!

Una tesi rivoluzionaria, roba che se ti fosse venuta in mente ai tempi dell'accademia avresti conseguito il diploma con un voto decisamente migliore. Tu prova a seguire questa pista e, se lo ritieni necessario, poni le basi per prendere le distanze da Dom. Sei il solo a poterlo fare.

ALTER EGO - Lu, il Veterano

Nel mondo dove sei nato siete particolarmente longevi. Questo fa di te l'agente Lu più anziano e l'unico ad aver prestato servizio anche con un'altra Colonna, prima di Dom. C'è una cosa che il regolamento non dice e che l'ingenuità dei primi tempi non vuole vedere: a sostenere il peso dell'intero universo non sono le persone, ma il ruolo che svolgono per un lasso di tempo predeterminato. Achille ha dovuto vestire i panni dell'invincibile eroe per molte guerre, prima di arrivare a Troia, e a quel punto i suoi servigi non erano più richiesti. Quindi freccia e tallone.

Prima o poi il compito delle Colonne giunge al termine, anche se non necessariamente attraverso la morte. Quindi il problema con Dom non è tanto il fatto che voglia cambiare la propria vita, quanto il tempismo di questa sua decisione. Diciamo che non era ancora scritto nel libro del destino. Tutto quello che dovete fare è convincerlo a rimandare.

Una parte di te sa che dovresti sentire una stretta allo stomaco, ora che la fine dei mondi dipende dal tuo operato e da quello degli altri Lu. Tuttavia con il passare degli anni la considerazione che si prova per il libero arbitrio finisce per ridursi sempre più. Andrà come deve andare.

Questa non è una scappatoia, né tanto meno una scusa che ti consenta di prendere il tuo lavoro sottogamba. Sei un veterano e hai sempre tenuto alta la bandiera dell'Ordine, solo non riesci più a farne una questione personale e ti piacerebbe provare a spiegarlo anche a Dom. Per regolamento non puoi parlargli delle dimensioni parallele, certo, ma che significato possono mai avere i suoi problemi personali anche solo di fronte alla storia di un mondo popolato da miliardi d'individui?

ALTER EGO - Lu, il Girovago

Non sei sempre stato un fervente sostenitore dell'Ordine. Tutt'altro. Pur non arrivando al punto d'infrangere la legge, non ti sono mai andate giù le loro rigidissime regolamentazioni dei salti dimensionali. Tutto quello che hai sempre desiderato è un lavoro che ti permettesse di cambiare aria il più spesso possibile. Per questo ti sei convinto ad abbracciare la vecchia massima: se non puoi batterli, unisciti a loro.

Ora tutti i tuoi colleghi sono in ansia all'idea di un salto dimensionale al giorno, ma per te è un sogno che si avvera. Peccato ci sia voluta una fine dei mondi incombente per arrivare a questa dirompente libertà.

Non invidi a Dom la condizione di Colonna, è una responsabilità troppo grande, una catena vera e propria. D'altra parte qualcuno deve pur sostenere il peso dell'universo e il tuo dovere è quello di convincere il tuo amico a non cambiare vita, per quanto ipocrita possa suonarti.

A ben pensarci, però, basta che la maggioranza dei Dom rimanga al proprio posto. Non serve che lo facciano tutti. Anzi, se lo stato d'allerta venisse prolungato, tu potresti avere altre opportunità di saltare tra le dimensioni parallele ogni giorno. Vivere sul filo del rasoio non ci rende forse tutti migliori? Con te almeno ha sempre funzionato.

Non sei un irresponsabile comunque e non hai intenzione di prendere alla leggera la scelta di quali Dom debbano essere incastrati e quali invece spinti a spiccare il volo. Ci sono problemi dai quali vale la pena scappare e altri con i quali si può convivere, o che al contrario non ti lasciano scampo ovunque tu possa andare a nasconderti. Quello che vuoi è salvare i mondi e dare una mano ai vari Dom, in quest'ordine.

ALTER EGO - Lu, il Ricercatore

Creature interessanti, i monodimensionali. Possono spendere un'intera esistenza ignorando la complessità dell'universo e al tempo stesso sono capaci di mettervi fine. Che paradosso accademicamente interessante!

Sono anni ormai che stai studiando Dom. In quanto monodimensionale e Colonna rappresenta per te un duplice motivo d'interesse, una cavia ideale se vogliamo metterla sull'impersonale. Stai persino scrivendo un saggio, il tuo capolavoro, che vede Dom per protagonista.

Ne vai talmente orgoglioso che più di una volta ti sei trovato sul punto di raccontarglielo, ma il timore delle conseguenze ha sempre avuto la meglio. Perdere il posto di Agente dell'Ordine comprometterebbe la tua reputazione e il regolamento esige che i monodimensionali restino nella ignoranza più totale circa l'esistenza delle dimensioni parallele.

Ciò non toglie che tu abbia sempre rimpianto di non poter intervistare Dom in maniera più diretta, anziché limitarti a mandare a memoria le sue confessioni in metropolitana. Per te è diventata un'ossessione al punto tale che continui a pensarci, anche ora, di fronte alla prospettiva della fine dei mondi. Ah, la dedizione al metodo scientifico!

Nessuno studio in realtà conferma al di sopra di ogni dubbio che stiate rischiando la fine dell'universo noto. Si tratta di una teoria, elaborata senza poter contare su alcun precedente di Colonne venute meno, dato che l'efficienza dell'Ordine ha sempre scongiurato questa eventualità. Non puoi certo nascondere che una parte di te vorrebbe vedere cosa accadrebbe se i Dom cambiassero vita. Per poterlo scrivere nel saggio. Ma la gloria accademica può valere il rischio della fine di ogni cosa?

ALTER EGO - Lu, l'Imboscato

Tutti impazziscono per le maiuscole: l'Ordine, le Colonne, l'Apocalisse. Tutti tranne te. In fondo, togliendo la patina di sensazionalismo, resta un lavoro non diverso dagli altri. Il tuo lavoro. Un posto tutto sommato tranquillo, con una sua routine non troppo distante da quella di Dom.

Tu non credi che i mondi rischino davvero di finire perché qualche Dom ha deciso di non prendere più la metropolitana. Certo, a dirlo è il sacro Regolamento, ma dice anche tante altre cose che non rispetta nessuno. Di sicuro tu non ti senti animato da una Missione superiore, né pensi di dover fare chissà quale differenza: devi solo fare il tuo lavoro, per non perderlo. E non perché il tuo posto di agente dell'Ordine sia qualcosa di speciale, ma perché non hai voglia di cercatene un altro.

Hai sempre tenuto questa opinione per te, è chiaro, ma in fin dei conti, se c'è qualcuno che può insegnare a Dom cosa significhi restare al proprio posto, quello sei tu. Che garanzie ci sono che dare una svolta alla tua vita ti faccia ottenere carte migliori? Gioca con quelle che hai, senza fare troppe storie. Mono o multidimensionali, è così per tutti.

I tuoi colleghi, gli altri Lu, si riempiono la bocca con sacco di teorie e punti di vista bizzarri, ma messi di fronte alla fine dei mondi sono andati tutti nel pallone. Sono soltanto chiacchiere, come volevasi dimostrare. Perciò tu adesso timbrerai il cartellino, cambierai dimensione quando ti diranno di cambiarla e ti dedicherai ai tuoi soliti viaggi in metropolitana con Dom. Che è un tipo tranquillo, ragionevole e anche in gamba. Sentirai che cosa lo turba e butterai lì qualche consiglio ben ponderato. Se andrà bene, meglio così. Altrimenti non sarà certo la fine del mondo. Giusto?

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15

IL COSTANTE DOM

Hai deciso di dire basta. Non riesci a ricordare una sola mattina in cui tu non ti sia alzato di buon ora, abbia preso il solito treno e sia andato a fare il tuo dovere. Ogni santo giorno. E per cosa?

La gente pensa che tu sia noioso, anzi, che tu sia del tutto insignificante. Non sono tanto le occasionali risatine o le occhiate di sottecchi a darti fastidio, la cosa peggiore è l'incrollabile certezza che a nessuno importi un bel niente di te. Sei un pesce fuor d'acqua, anzi, un alieno senza nemmeno il fascino dell'esotico. Gli altri non ti stanno mai ad ascoltare, né a casa, né sul lavoro. L'unica eccezione è Lu.

Potrà anche suonare patetico, ma l'unico amico che tu abbia mai avuto è un tizio che prende la tua stessa corsa della metropolitana. Anche se passate solo dieci minuti al giorno insieme, ormai è un appuntamento fisso da anni. E, incredibile a dirsi, Lu si beve le tue parole d'un fiato. Quando ti chiede come va, è davvero interessato alla risposta. Se glielo domandi, ti consiglia. A volte lo fa senza nemmeno bisogno che tu glielo chieda. Insomma, per te è l'unica persona vera in una folla di manichini.

Quando hai preso la decisione di cambiare lavoro, città, vita e tutto quanto, l'unico rimpianto che ti abbia sfiorato è quello di non poter più fare quattro chiacchiere con Lu. D'altro canto, però, non vi siete mai scambiati il numero di telefono e non sei nemmeno sicuro che la vostra si possa considerare un'amicizia. Di sicuro, se lo raccontassi a qualcuno, finirebbe per farsi una bella risata. Peccato solo che non ci sia nessun altro disposto a sentire le tue storie... No, devi proprio andartene, non puoi continuare così. Ormai è deciso. Tra due settimane, si parte: hai già i biglietti e per preparare le tue cose non ci vorrà poi molto.

Hai già dato la notizia a Lu e ti è sembrato sinceramente dispiaciuto. Anzi, oseresti dire sconvolto. Ha fatto una faccia! Questa sua reazione ti ha lusingato in qualche modo, facendoti anche dubitare e tentennare in più di un'occasione. Del resto non sei mai stato bravo a prendere decisioni, sei il classico tipo che si lascia imprigionare dai rimorsi e dai sensi di colpa. Da questo punto di vista l'idea che soltanto Lu sentirà la tua mancanza è quasi liberatoria.

Senza contare che lui è un tipo dinamico, che viaggia un sacco, sempre pronto a cambiare interessi e opinioni. Di sicuro non avrà problemi a voltare pagina. A volte hai la sensazione che i tipi come Lu vivano tre o quattro vite insieme, mentre tu... Basta avvilirsi, però, è proprio quello che avrebbe fatto il vecchio Dom. Adesso si cambia musica.

Aprirai tutti i tuoi cassetti, facendone uscire i sogni che hai tenuto sotto chiave troppo a lungo. Vivrai senza ripensamenti, a costo di ficcare qualche scheletro nell'armadio. Niente più remore, le spazzerai tutte quante sotto il tappeto. E già che siamo in argomento di mobilia, forse sarebbe ora di contattare una ditta di traslochi... No! Hai mai sentito Lu parlare di furgoni o spese di montaggio? Quelli come lui vivono alla giornata, sempre brillanti, sempre imprevedibili. D'ora in poi anche tu farai lo stesso e gli altri ti ammireranno come tu fai con lui.

Prima di partire, però, c'è un'ultima cosa da Dom che ti senti di fare. Devi ringraziare Lu, per averti aperto gli occhi. Anche se non sei mai stato un campione con l'intimità, non si può negare che tu sia un tipo sensibile e una volta tanto vorresti riuscire a dare voce a quello che provi. Forse è la questione che più ti preme risolvere, prima di partire.

ALTER EGO - Dom, il Personaggio

Anche se può sembrare un'assurdità, nella tua testa risuona una voce narrante che racconta tutto quello che fai. Sì, proprio come il narratore onnisciente di un romanzo, o la voce fuori campo di un film, con la sola differenza che si tratta della tua vita quotidiana. Sa a cosa pensi mentre ti lavi i denti, sa che cosa ti va di mangiare e persino cosa sogni.

Non hai ancora capito se sei tu a fare quello che ti dice o se invece è lui a raccontare quello che fai. Il più delle volte sembrate agire all'unisono, ma è fondamentale scoprire se il tuo destino è già scritto oppure no. Proverai a sorprendere il Narratore, cambiando vita senza preavviso.

Del resto non racconta ogni singola cosa che fai, si concentra più che altro sulle piccole abitudini che scandiscono i tuoi giorni sempre uguali, in particolare sul tragitto casa-lavoro-casa. Insomma, se fosse davvero una storia, sarebbe di quelle esistenzialiste e realistiche fino al patetico. Anche per questo è giunto il momento di cambiare le carte in tavola.

Non hai parlato a nessuno di questa follia, figuriamoci. Ma una notte, nel dormiveglia, ti sei scoperto a riconoscere la voce del Narratore: è identica a quella del tuo amico Lu. Mentre formulavi quel pensiero, hai sentito dire con assoluta chiarezza "E così Dom decise di parlarne con Lu". Proprio quello che hai intenzione di fare, prima di partire.

Non hai idea di come possa reagire Lu, ti aspetti solo che sia franco con te, com'è sempre stato. Se quella voce è davvero la sua, significa che conosce il tuo futuro? In quel caso vorrai saperne di più o resisterai alla tentazione? Comunque sia è il momento di dimostrare a te stesso e a Lu che hai il coraggio per essere il protagonista della tua storia.

ALTER EGO - Dom, la Spalla

Le chiacchierate in metropolitana con Lu sono sempre state un raggio di sole nella tua grigia routine. Ogni volta che apre la bocca sembra che abbia visto il mondo intero, vissuto avventure straordinarie e incontrato le più grandi personalità. Hai sempre pensato che ci fosse qualcosa di misterioso in lui e finalmente hai capito: Lu è un agente segreto!

Hai ragionato a lungo su come affrontare l'argomento con lui, senza mortificarlo, ma senza nemmeno farti ammazzare. Non si scherza con i segreti di stato, lo sai. Ma come può un tipo ordinario come te riuscire a guadagnarsi la fiducia di uno come Lu? Semplice, facendo qualcosa di straordinario, inaspettato e che dimostri la tua devozione alla causa.

Per questo hai preparato armi e bagagli: vuoi convincere Lu a fare di te il suo fidato aiutante sul campo. Prima di tutto ti dimostrerai pronto a cambiare vita, a rinunciare a tutto, dopodiché gli farai capire con la giusta dose di discrezione che deve essere lui a indicarti la destinazione.

Certo, forse prima sarebbe meglio fargli qualche domanda, giusto per assicurarti che la sua agenzia non faccia niente di male. Lui è senza dubbio uno a posto, ma non vuoi buttarti alla cieca in quest'avventura. È già abbastanza difficile così cambiare vita all'improvviso.

Comunque di sicuro a Lu farà comodo una spalla leale e precisa, con i piedi ben piantati a terra. Del resto in quanti film all'agente operativo, tutto muscoli e adrenalina, viene accostato l'agente di supporto che osserva dalla distanza e provvede a risolvere ogni imprevisto?

Sì, sarai un ottimo agente di supporto. Per cominciare, poi si vedrà!

ALTER EGO - Dom, lo lettatore

Non è la prima volta che pensi di cambiare vita. Anzi, non è nemmeno la prima volta che hai deciso di farlo. Ogni altro tentativo, però, è sempre andato a monte: l'azienda che ti aveva offerto un nuovo lavoro falliva, l'appartamento per il quale avevi depositato la caparra veniva demolito e chi più ne ha più ne metta. Una iella nera, davvero incredibile.

Non che le cose ti siano andate meglio, restando. Nessuno tra gli sforzi per dare una sterzata alla tua vita è stato ripagato, come se una forza invisibile ti si opponesse. Sarà anche così che cominciano i paranoici e i teorici della cospirazione, ma non puoi negare di sentirti perseguitato dalla sfortuna. Ci potrà mai essere una via d'uscita?

L'unica soluzione che ti sia venuta in mente è quella di tirare dritto, anziché lasciarti abbattere. Cambierai città, senza avere in anticipo un impiego o una sistemazione. Affronterai la vita alla giornata, come non hai mai fatto prima. Se non hai piani, non possono andare all'aria, no?

Del resto senti di aver già fatto troppo male a te stesso e alle persone che ti stanno intorno. L'unica eccezione è Lu, sempre sorridente e al suo posto nei vostri viaggi in metropolitana. Se non ti sei convinto di portare proprio sfortuna, in fondo lo devi alla sua amicizia.

Per questo gli racconterai come stanno le cose, a costo di fare la figura del malato di mente. Magari vi risentirete più avanti e verrà a trovarti, quando ti sarai convinto di aver seminato il malocchio una volta per tutte. Vuoi riprendere il controllo della tua vita, sapere che quello che succede dipende da te e non dai capricci della sorte.

Vuoi alzarti la mattina e sentire che sarà la tua giornata fortunata.

ALTER EGO - Dom, il Sognatore

Quello che sogni, si avvera. Guerre, cataclismi, incidenti: è come se nel tuo inconscio si annidasse l'anteprima dei telegiornali di domani. Non si tratta di pura e semplice preveggenza, ma piuttosto di plasmare in qualche modo la realtà attraverso l'attività onirica. Un gran bell'asso nella manica, direbbe qualcuno, se solo si potesse stabilire e controllare quello che si sogna...

Per fortuna non ne hai mai parlato con nessuno prima di renderti conto della gravità della situazione, perché ora vivi nel terrore che qualcuno possa scoprirlo e magari cercare di usarti. Ipnosi, droghe lisergiche, tecniche di sogno lucido, sono tutte ipotesi da scartare per te perché non sapresti come metterle in pratica senza assistenza.

L'unica speranza sembra quella di essere felice. Non per una questione egoistica, si capisce, ma per evitare il peggio al resto del mondo. Non c'è da sorprendersi infatti se uno come te, frustrato da una quotidianità senza alcun guizzo, finisce per sognare sempre e solo i peggiori scenari possibili. Chissà cosa si annida negli angoli più oscuri della tua mente.

Quindi devi assolutamente cambiare vita, trovare qualcosa che ti spinga a pensieri e immagini più positive. In fondo tutto quello che ti dispiace lasciarti alle spalle è l'amicizia di Lu. Se solo non v'incontraste per dieci, miseri minuti al giorno in metropolitana, forse non avresti bisogno di andare lontano per trovare un pizzico di serenità in più.

Forse dovresti parlargli dei tuoi sogni. In fondo la fiducia nel prossimo sembrerebbe un buon punto di partenza per ricominciare e hai davvero bisogno di aiuto. Questa faccenda è troppo più grande di te.

ALTER EGO - Dom, lo Schiavo

Il tuo non è un impiego, è una condanna ai lavori forzati. Letteralmente.

Da quando le multinazionali hanno ricevuto il via libera dai governi per rinegoziare in assoluta indipendenza contratti e accordi di riservatezza, il termine "schiavo aziendale" è diventato tristemente attuale. Quando ci sono in gioco brevetti d'inestimabile valore, che importanza può mai avere il tuo desiderio di cambiare aria? Sai troppo e questo è quanto.

Per molto tempo hai sospettato che anche Lu fosse sul libro paga della tua corporazione. Che ragione avrebbe avuto per mettersi a parlare con te ogni santo giorno sulla metropolitana, se non per pedinarti? Invece ti sei sbagliato sul suo conto, è forse l'unico amico che tu abbia mai avuto.

Per questo ora sei determinato a chiedere il suo aiuto, visto che da solo ormai non riesci nemmeno più a immaginare una via di fuga. Vuoi, anzi, devi andartene. A ogni costo. Non puoi più rimandare.

I tentacoli della multinazionale ti seguiranno ovunque, certo, ma Lu ti è sempre sembrato un tipo in gamba e, cosa ancora più importante, uno spirito libero, capace in qualche modo di non lasciarsi imbrigliare dalla cosiddetta società civile. Sì, lui è la tua ultima speranza.

Non vuoi nemmeno pensare al tuo contratto che prevede almeno altri trent'anni di servizio attivo, con la cuspide che va dalle promozioni al piano di pensionamento già tracciata. Come hai potuto essere talmente sciocco da scambiare la tua libertà con la sicurezza? Ti hanno convinto a pensare che fosse la cosa migliore da fare, anzi, che fosse una tua precisa responsabilità. Maledetta propaganda, ora vuoi soltanto avere indietro la tua vita e poter ricominciare da qualche parte.

ALTER EGO - Dom, il Beatles

Tu sei la rincarnazione di John Lennon. L'hai capito nel più improbabile e al tempo stesso banale dei modi: mentre canticchiavi Blackbird sotto la doccia. Sai perfettamente che a scriverla è stato Paul McCartney, infatti la tua illuminazione è passata attraverso un bizzarro senso di fastidio, come se all'improvviso avessi capito cosa c'era di sbagliato in una canzone che fino a quel momento ti era sempre piaciuta. Pazzesco.

Non è che da quel momento tu ti sia fatto crescere i capelli e abbia iniziato a indossare solo occhialini rotondi. Tu sei John Lennon, non hai certo bisogno d'imitare te stesso. Invece hai lasciato spaziare i tuoi orizzonti, iniziando segretamente a organizzare il tuo grande ritorno sulle scene. Dopotutto, se i Beatles erano più grandi di Gesù, questo Secondo Avvento non è una cosa da prendere sottogamba.

Non ti preoccupa l'idea di andare avanti come solista, lo hai già fatto in passato, ma la cosa difficile è sempre il primo passo. Lasciare questo schifo di città e questo schifo di lavoro, per spiccare il volo. Così hai pensato di chiedere aiuto al tuo amico Lu, perché in fondo avere un roadie che ti curi le trasferte fa sempre comodo e non potrai tenere la tua identità segreta ancora a lungo. La Musica ha bisogno di te.

Inoltre devi ammettere che i tempi sono cambiati e non sempre per il meglio. Sì, l'aiuto di Lu ti farà proprio comodo, sarà come avere un interprete per interfacciarsi alla contemporaneità. Bisogna mettere a punto le mosse giuste per la tua nuova direzione musicale, non vuoi limitarti a tirare in piedi una patetica operazione nostalgia, come qualcuno dei tuoi amici e colleghi che tira avanti da secoli sempre con le stesse quattro canzoni. The Smart One è tornato, mondo preparati!

ALTER EGO - Dom, il Prescelto

Tutti vogliono essere speciali, ma non è facile capire di esserlo davvero, non quando conduci una vita mediocre e per lo più solitaria. In linea di massima quelli che se ne vanno in giro sostenendo di essere il Prescelto o sono superstar dello sport o finiscono dritti dritti in manicomio: anche questo è un bel deterrente a prendere consapevolezza di come stanno le cose. Perciò non puoi biasimarti se ci hai messo tanto a realizzare di essere tu l'unico e il solo Prescelto.

Come l'hai capito? Be', da tante piccole cose. È davvero sorprendente quanti slogan, graffiti e tormentoni senza senso assumano significato, se sai come leggerli. Qualcuno ti stava cercando, lasciandoti una serie infinita di messaggi, proprio come se il tuo nome fosse stato scritto in un'antica Profezia. E sai anche di chi si tratta: niente meno che il tuo amico Lu. Altrimenti perché stare ad aspettarti e tenerti d'occhio ogni giorno in metropolitana? Attendeva che tu capissi da solo.

Ora sei pronto. Hai quasi finito di preparare le tue cose, per lasciarti alle spalle la tua vecchia vita e adempiere al tuo destino. Quale sarebbe? Ecco, a dire il vero è questa la domanda che ti mette in crisi. Una volta abbandonata la solita routine, non hai idea di cosa ti aspetti.

Ma con ogni probabilità a questo ci penserà Lu. Sarà il tuo Virgilio, il tuo Gandalf... Speriamo non il tuo Bianconiglio, perché quello non ha tutte le rotelle apposto. Comunque è a lui che devi rivolgerti per avere delle risposte, seppure con tutta la discrezione che richiede una discussione in un luogo pubblico. Fagli capire che sei pronto ad assumerti le tue responsabilità e più che deciso a lasciarti alle spalle un'intera vita di mediocrità. Essere speciale è tutto quello che hai sempre desiderato.

ALTER EGO - Dom, il Rimpiazzo

Tu non sei Dom. L'hai incontrato anni or sono, era uno spirito inquieto e tormentato che voleva solo lasciarti tutto alle spalle, ma non trovava il modo di sottrarsi alle proprie responsabilità. Così tu ti sei offerto di sostituirlo, convinto di essere immune alla forza delle abitudine che era riuscita a soggiogarlo. Quanto ti sbagliavi.

Non è affatto semplice smettere di essere Dom. Ogni volta che provi a fare una cosa del tutto normale, come cambiare lavoro o casa, subentra un imprevisto che lo rende semplicemente impossibile. Dev'essere una specie di maledizione, o di persecuzione opera di chissà chi.

A lungo ti sei guardato intorno per trovare qualcuno a cui poter passare finalmente il testimone, ma la vita di Dom è una vita solitaria. Finché le tue preghiere hanno trovato una risposta in Lu. Lui ti ricorda la tua vita precedente: ha l'aria del vagabondo pieno di storie, con la testa tra le nuvole e i piedi che avrebbero tanto bisogno di mettere radici. Perché prenderebbe la metropolitana con te tutti i giorni, se non avesse voglia di mettere dei paletti alla propria esistenza? Ha bisogno di regole, come ne avevi bisogno tu prima di indossare i panni di Dom.

Per questo adesso non ti senti in colpa nemmeno un po' a offrirgli di prendere il tuo posto. Gli farà bene, come ne ha fatto a te, ma adesso non ne hai più bisogno. Vuoi riprendere la strada, mettere a frutto la saggezza che hai maturato, avere l'occasione di essere ancora felice. Tutte cose che non puoi fare restando qui. E per andartene ti serve a tua volta un rimpiazzo, non c'è altro modo, ormai ne sei convinto.

Più di tutto vuoi rimpossessarti del tuo nome: non sei Dom, ma Gio.

ALTER EGO - Dom, l'Infetto

Ecco cosa succede a lamentarsi di avere una vita tranquilla e sempre uguale. Per una volta, una soltanto, che ti concedi di fare baldoria fino a tarda notte ti succede... Questo. Non sai nemmeno come definirlo di preciso, perché la verità è che eri alticcio, hai preso il vicolo sbagliato nel momento sbagliato e qualcosa o qualcuno ti ha morso. Ormai è passato qualche giorno da quando è successo e ancora non ti senti a posto. C'è qualcosa di diverso in te. Altro che postumi della sbornia.

Non hai avuto il coraggio di andare da un dottore. Del resto qui non si tratta di una semplice infezione, il punto è che ti senti dannatamente strano. Più affamato, più aggressivo, in un certo senso più esigente e più vivo di quanto tu non sia mai stato prima d'ora. Se sei fortunato, potrebbe essere qualcosa come la rabbia o una malattia ormonale, altrimenti... Be', altrimenti potrebbe essere qualunque cosa. Da un caso di licantropia all'impianto di un parassita alieno.

Calma, calma, calma. Forse il problema è solo che hai visto troppi film dell'orrore, ma c'è qualcosa in te, in questo nuovo istinto, che ti spinge alla cautela e alla segretezza. Non ti fidi a parlarne con uno sconosciuto, quindi non ti resta che chiedere un consiglio a Lu, la cosa più vicina a un amico che tu abbia. Lui è un uomo di mondo, di sicuro capirà.

Comunque, anche se ti prendesse per pazzo, te ne andrai al più presto da questa città. Hai sempre desiderato farlo, soltanto adesso capisci quanto, forse proprio grazie alla strana impazienza che sembra divorarti dall'interno. Certo, potrebbe anche essere l'infezione che gioca con le tue sinapsi per avere l'occasione di propagarsi... Ma in quel caso avresti davvero una scelta? Una possibilità di opporti?

ALTER EGO - Dom, il Compulsivo

Da casa tua alla metropolitana ci sono duecentotrentaquattro passi. In ordine, due, tre e quattro. Per questo all'andata apri e chiudi la porta di casa una volta soltanto, prima di uscire, mentre quando rientri lo fai per cinque volte. Uno, due, tre, quattro, cinque. Regolare e ordinato.

Nessuno lo sa, naturalmente. Al lavoro nessuno ti presta attenzione e tutti credono che tu sia solo un tipo pignolo. Chi potrebbe immaginare che sai alla perfezione quante volte ti spazzoli i denti prima di andare a dormire? Eppure è così facile tenere il conto: trecentosessantaquattro volte, tredici per ognuno dei tuoi ventotto denti.

Gli altri potranno anche non saperlo, ma una parte di te grida che tutto questo non è sano. Non è normale, insomma, gli altri non lo fanno di sicuro. Nessuno dei tuoi centottantasei colleghi al piano, nessuno degli ottocentosettantanove impiegati della tua azienda e probabilmente nessuno degli abitanti di questa città. No, quelli non li hai contati e non ti fidi della popolazione stimata sull'atlante geografico.

Normale o no, comunque non puoi farci niente. Sì, perché c'è un'altra parte di te sicura al cento percento che, se soltanto rinunciassi alla tua routine e ai tuoi rituali numerici, accadrebbe qualcosa di terribile. No, non puoi farcela da solo. Per questo hai deciso di chiedere l'aiuto di Lu.

Hai bisogno che ti dia una spinta, che t'incoraggi a mollare tutto per ricominciare da zero, senza però mettere in valigia le tue compulsioni. Hai bisogno di sentirti dire in faccia che non stai bene, da qualcuno che ci tenga un minimo a te. Da solo non riuscirai a fare altro che contare le volte in cui hai pensato di andartene. Dodicimilatrecentocinquantasei.

ALTER EGO - Dom, il Profeta

Fino a pochi giorni fa la tua vita si è trascinata miserabile e sempre uguale a se stessa, come un cane che si morde la coda. Tutto sapeva di già visto, già fatto e rifatto, tanto che i déjà vu erano diventati per te una condizione naturale. Per questo li hai sottovalutati, impiegando tanto tempo a ricevere l'illuminazione sull'Eterno Ritorno.

Eri lì, che prendevi la solita colazione al bar, quando di colpo hai capito. Tu non sei il primo, né tanto meno l'unico Dom. Ce ne sono stati tanti altri prima e ce ne saranno tanti altri dopo, magari ce ne sono anche in contemporanea da qualche altra parte. Visto che il tempo è infinito, mentre le azioni umani sono finite, è evidente che debbano essere altri individui che hanno compiuto o compiranno le tue stesse azioni. E forse sarà reincarnazione o forse memoria di specie, fatto sta che molte delle cose che puoi decidere di fare in realtà tu le hai già fatte.

Certo, fino a qui c'era arrivato anche Nietzsche, ma la speranza che tu intendi portare al mondo è che non c'è niente di male in questo. Dov'è scritto che bisogna essere superuomini? Non sarebbe meglio imparare ad apprezzare la propria vita per quello che è? Tu sei pronto a farlo!

Qui, però, casca l'asino. Continuando a ripetere le tue solite giornate, non avrai mai la possibilità di portare al mondo questo tuo messaggio. Del resto nessuno è profeta in patria. Perciò devi cambiare aria e dare il via a una nuova routine, da Profeta ventiquattro ore su ventiquattro.

L'impresa si prospetta ardua, lo devi ammettere. Per questo hai deciso di portare con te un primo adepto e chi meglio di Lu? C'è sempre stata una grande sintonia tra voi e di certo sarà entusiasta dell'idea.

ALTER EGO - Dom, il Prigioniero

Guardi la gente intorno a te, al lavoro o in metropolitana, e ancora non riesci a crederci. Tutto questo, la tua intera vita, è soltanto una finzione. Ancora non sei riuscito a capire la natura dell'inganno, se ti ritrovi a essere il protagonista di una specie di reality show su scala cittadina, o se lo schema è ancora più grande e inconoscibile. Di una cosa, però, sei sicuro: quale che sia il pubblico, non vuoi più essere il loro zimbello.

Finora ogni tuo tentativo di lasciare la città è stato contrastato da una lunga e improbabile serie d'imprevisti. Questo non ha fatto altro che fornirti un'ulteriore conferma, ma resta comunque un grosso problema. Inoltre nessuno dei tuoi colleghi ha accennato a tradirsi, nonostante i tuoi continui sforzi per metterli alla prova, e la cosa ti ha sorpreso: se sono davvero attori così bravi, perché ti sembra che la tua vita sia tutt'altro che spettacolare? Misteri della televisione spazzatura.

Purtroppo il sistema sembra troppo oliato e preciso perché tu riesca a scardinarlo da solo, senza un bianconiglio o qualcuno che ti offra una pillolina magica, rossa o blu che sia. Riflettendoci, non riesci proprio a immaginare qualcuno di diverso da Lu per indicarti la strada.

Anche se non fate altro che incrociarvi per dieci minuti al giorno, in lui c'è qualcosa di strano, di genuino, che ti spinge a fidarti. Forse è solo un attore più cane degli altri o magari una fregatura scritta da chi si occupa della sceneggiatura, ma che alternative ti restano? Non vuoi più essere prigioniero di una finzione. Devi evadere e non puoi farlo da solo. Hai bisogno dell'aiuto di Lu e, se anche lui facesse parte dell'imbroglio, troverai il modo di convincerlo. Non si può fingere tanto a lungo di essere amico di qualcuno, no? Ci sarà pure un fondo di verità, giusto?

ALTER EGO - Dom, l'Obiettore

Ti hanno sempre detto che un ingranaggio non ha responsabilità, né tanto meno può fare la differenza. Ti sei lasciato convincere, perché era la soluzione più semplice per scendere a patti con la tua coscienza. Ora, però, non riesci più a mentire a te stesso. Il tuo lavoro non è soltanto noioso e ripetitivo: è inequivocabilmente malvagio.

La grande azienda per la quale lavori è criminale, nel pieno senso della parola. Non si tratta solo di evadere le tasse o di transazioni finanziarie poco limpide, ma di mettere le basi per nuove guerre, nascondendosi dietro alle ragioni del profitto e del libero mercato internazionale. L'hai già visto succedere, lo schema non fa altro che ripetersi. Non vuoi altro sangue sulle tue mani, non riusciresti più a guardarti allo specchio.

Una parte di te vorrebbe soltanto correre a nascondersi, l'altra provare a fare qualcosa per spezzare questo circolo vizioso. Almeno il primo passo è chiaro: devi lasciare la città, allontanarti in qualche modo dalla loro lunga mano. Per anni, però, non hai mancato un singolo giorno di lavoro e sarebbe stupido aspettarsi che la tua assenza possa passare inosservata a lungo. Hai bisogno di un complice, qualcuno che si muova al posto tuo per preparare tutto e coprirti le spalle. Ma chi?

L'unico nome che ti sia venuto in mente è quello di Lu. Sì, è poco più di un estraneo con cui scambi quattro chiacchiere in metropolitana, ma questo è il prezzo che si paga a condurre una vita solitaria. Ti è sempre sembrato un tipo onesto e la situazione è disperata. La tua è comunque una buona causa e chiunque abbia una coscienza dovrebbe essere più che pronto ad aiutarti. Devi solo trovare le parole giuste per appellarti ai principi di Lu, dopo che ci hai messo tanto a risvegliare i tuoi.

ALTER EGO - Dom, l'Androide

Da che mondo è mondo, la tecnologia fa passi da gigante. Prima replica la natura, poi la perfeziona. Vale per i mezzi di trasporto, per quelli di intrattenimento e in tempi più recenti anche per gli esseri umani, alla faccia di ogni frase fatta sull'unicità della vita o sull'eternità dell'anima. Androidi, repliche perfette dalle loro controparti a base di carbonio.

Come tutte le persone per bene, hai aggiunto un brivido alla tua solita routine seguendo i reportage trasmessi a tarda notte sulla cosiddetta "Cospirazione di Silicio". Le macchine si stanno infiltrando tra di noi, indistinguibili dagli esseri umani e pronte a occupare posizioni cruciali nella società. Androidi così perfetti da superare ogni test possibile, ma dotati di uno spirito di sacrificio per la Causa che va al di là dell'umana immaginazione. A un androide non interessa essere felice e in ultima analisi nemmeno sopravvivere. Vuole solo compiere il proprio dovere.

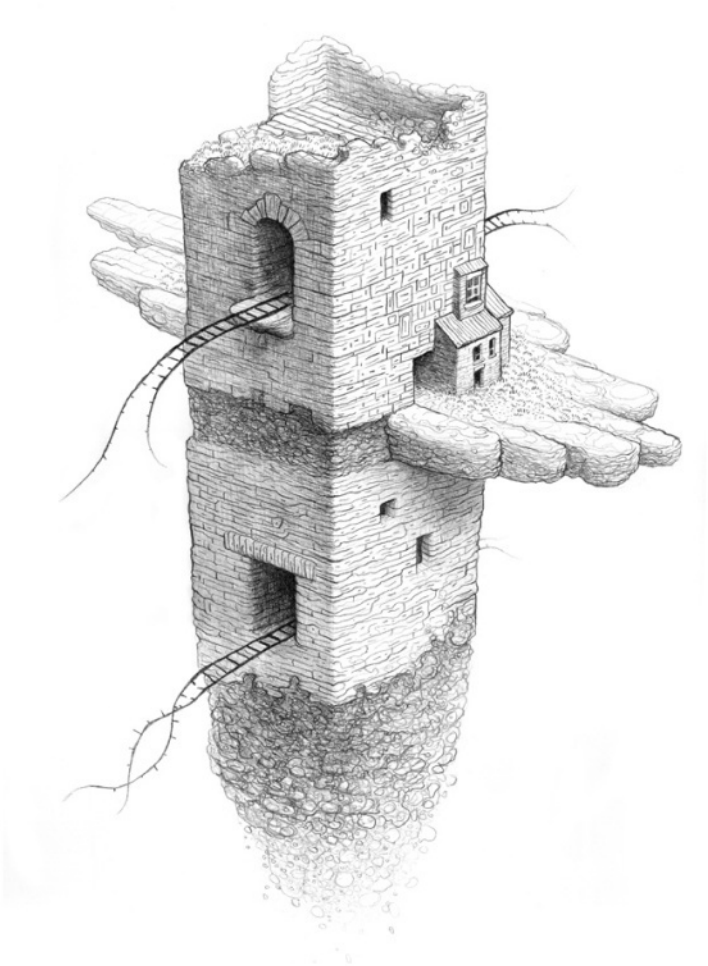
Una volta hai commesso l'errore di parlarne con un collega, sentendoti rispondere che allora anche tu potresti essere un androide, ligio come sei ai tuoi compiti. In effetti, anche se il tuo lavoro ti rende infelice, non hai mai pensato seriamente di lasciarlo. È come se tu fossi nato o forse programmato per questo. Così la pulce ti si è infilata nell'orecchio.

Devi provare a te stesso di essere una persona, dotata di libero arbitrio. Tu non esisti solo per portare a compimento la Cospirazione di Silicio, ma ambisci alla tua felicità. Per dimostrarlo, intendi imbastire una sorta di test di Turing con una persona di comprovata umanità. E Lu è l'essere umano più autentico, brillante e umorale che tu abbia mai conosciuto. Lui viaggia spesso, potrebbe portarti con sé. Qualunque cosa, pur di dimostrare a lui e a te stesso che puoi divertirti, improvvisare... Vivere.

ALTER EGO - Dom, l'Agente

La routine che hai condotto in questi anni è soltanto una copertura o, meglio, uno strumento. Dovevi tenere d'occhio Lu, controllare che ogni giorno alla stessa ora prendesse lo stesso treno della metropolitana. Perché? Perché tu sei un Agente dell'Ordine e come tale devi badare alla stabilità delle dimensioni parallele che compongono l'universo, mentre Lu è una Colonna, ovvero una creatura monodimensionale, del tutto ignara dell'esistenza di altri mondi, ma fondante per la continuità della realtà così come la conosciamo. Se per qualunque ragione Lu non facesse il suo viaggio su rotaia mattutino, i mondi potrebbero finire.

Questo fa di lui una sorta di prigioniero, dietro sbarre fatte di abitudini, e di te il suo carceriere, condannato allo stesso modo a vivere in una sola dimensione, quando potresti vagare tra tutti i mondi possibili, per via della tua natura multidimensionale. Una bella fregatura.

Non avresti mai pensato di voler disertare, ma la verità è che non puoi più fare altrimenti. Da un lato infatti ti sei davvero affezionato a Lu e senti il bisogno di lasciarlo libero, mentre dall'altro hai cominciato a odiare questa esistenza così miserabile e limitata. Secondo quanto ti è stato insegnato, la tua decisione con ogni probabilità avrà conseguenze terribili e potrebbe portare alla fine di ogni cosa. Ma l'Apocalisse può essere davvero peggio della propria infelicità e di quella delle persone a cui teniamo? Può essere una scusa o una motivazione valida?

Ormai credi di no. Non dovresti raccontare la verità sull'universo a Lu, è contro le regole dell'Ordine e lo caricherebbe di enormi responsabilità, perciò proverai a dirgli semplicemente che sei in partenza e che anche lui dovrebbe pensare di cambiare vita. Il tuo è un consiglio da amico.